

OSSERVATORIO METEORICO

DELLA L. UNIVERSITÀ

DI
FERRARA

Prot. N. 87

Luce aurorale,
Scotte di Venemote,
viri & osservazioni.

M^{mo} Sig. Comm.^{re},

Ritornato ieri qui, ho tro-
vato la graditissima Tua del 21 agosto,
nella quale mi chiedi ulteriori ragguagli
su la luce che osservai a Bellaria, pro-
ssimo Rimini, la sera del 12 corr^{te}.

Ecco quanto in proposito posso dirti:

Uscito di casa alle 8 $\frac{1}{2}$ pom. del 12, per recar-
mi alla spiaggia, distante pochi passi, osservai
a tramontana una luce biancastra, leggerissi-
mamente truce al rosa pallidissimo, che, dal
polo si diffondeva, a larghi nastri divergenti,
fino all'orizzonte, occupando una porzione im-
portante estesa di questo, parte sul mare, parte sulla
campagna. Mi sembrò subito luce auro-
rale, e anche mia moglie, che etichimai
notò che il fenomeno rassomigliava alle
aurore boreali, che vedemmo nel 1870 e
71, sebbene queste fossero assai più splendide.
La tendenza al rosso era così debole, che
mia moglie da principio non la ravvisava; ma
poi convenne con me che c'era, sebbene
debolissima.

Ciò che mi confermò nell'idea che fosse
l'aurore boreale la luce che vedemmo, fu spe-
cialmente il notare che quei fasci larghi,
diffusi, divergenti dal polo celeste presentavano
per l'uno e l'altro facce, di cui una spen-
deva molto larga, e che essi variava-

M^{mo} Illustr. Sig. Comm.^{re}
Prof. P. Carichini
Direttore dell'Ufficio Centrale

no di intensità a brevi intervalli, sebbene
assai, assai debolmente.

Corisi alla vicina stazione ferroviaria per
telegrafare a Ferrara; ma l'impiegato non
c'era, perciò lasciai il telegramma, che
arrivò qui solo la mattina appresso.

Domandai se, telegrafando, fosse stato os-
servato qualche cosa di anormale, deviazioni
della bussola o altro, ma mi dissero che nulla
era stato avvertito alle 8 $\frac{1}{2}$, ora in cui, per
l'arrivo di un treno, si era telegrafato.

Nei giorni dei giorni appresso nulla tro-
vai di questa luce, per cui le mandai
quelle lettere, desiderato di sapere se pos-
se stata osservata una tal luce e caratteriz-
zata per luce aurorale.

Che fosse invece la luce zodiacale, non
mi pare per diverse ragioni, che stransim-
bile qui accennare alla G. V. J. H. J.

Il giorno 9 del mese corrente, in su-
la 9 ant., fu avvertita qui da parecchie per-
sone una scossa di terremoto, che gli appa-
recchi sismici dell'Osservatorio non segnalaro-
no. La Gazzetta locale domandò come gli
strumenti non avessero nulla indicato, ed io
risposi trascrivendo l'avvertenza che si tro-
va in uno degli ultimi Bollettini ^(N. 73) ^{Supplemento} dell'istesso
Ufficio Centrale, che cioè le persone
sua leggevano in sensibilità cui migliori

Sismoscopi, ecc. . . È aggiunti che, prima
di partire io aveva dovuto regolare a sensibilità
la minore i sismoscopi dell' Osservatorio,
per i lavori che si stanno facendo al piede
del muro esterno in cui esiste la vischia
di questi strumenti.

Il giorno 13 si scaricarono poi alle
ore 4. 35^{re} pom. il sismoscopio a
verghetta dell' osservatorio e due altri sismo-
scopi a verghetta situati nel R^o due Mio-
sto, senza che nessuno o quasi nessuno
abbia sentito nulla.

L' Osservatore non ha fatto le cartoline
relative ed io rimedio alla mancanza
con i cenni che Le ho qui detti.

Le desidero che mandi le cartoline rife-
renti alla scala del ^{non seguita} ~~9~~ dagli ~~strumenti~~, non ha che a
farmelo sapere.

Mando, qui unita, la cartolina re-
lativa alla scala del ^{cont'} 13, e i diagrammi
richiesti e le osservazioni termometriche
del luglio u.s.

Voglio le G.V. accennare i risultati
del ritardo e del modo con cui la serra
e gradita, insieme ai rapporti annuali,
senza della più alta st. e osservazioni



con una delle
Prof. Bagnani